

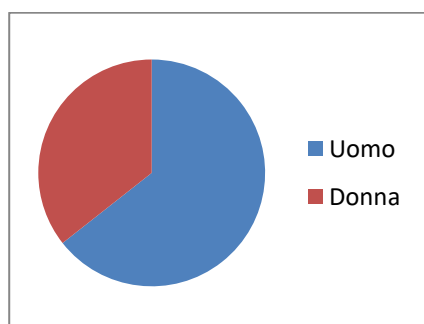
## INDAGINE SUL BENESSERE LAVORATIVO IN UNICREDIT – RISULTATI

Un risultato importante, al di là di ogni rosea aspettativa. Francamente ci si attendeva un numero cospicuo di risposte, ma non in questi termini. Ma quello che ha colpito, oltre al numero delle risposte, è il cospicuo numero di commenti postati dai colleghi nella pagina del sondaggio. Chiaro segno della voglia di partecipare, di commentare, di dire la propria, ma anche di urlare la propria indignazione. Crediamo sia un evidente segnale che abbiamo toccato un nervo scoperto, quello delle pressioni commerciali, evidentemente molto sentito, forse più di quanto si immagini. Ovviamente non abbiamo l'ambizione di dare un carattere scientifico a questa indagine, non abbiamo formato un campione di colleghi da intervistare e chiunque poteva rispondere, ma crediamo comunque che abbia una valenza e dia una chiara visione di quella che è la situazione nella nostra azienda.

Ma andiamo con ordine.

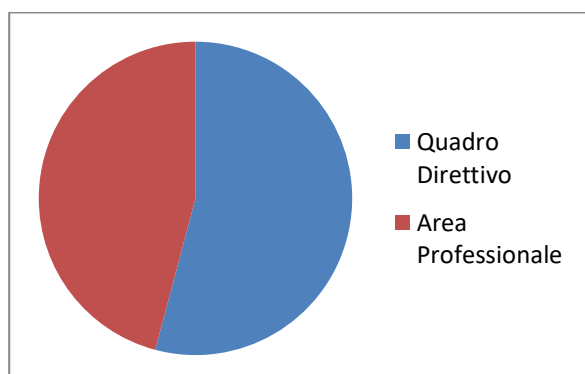
Per quanto riguarda l'aspetto generale del sondaggio, notiamo che la maggior parte delle risposte sono state date dagli uomini, con un largo scarto rispetto alle donne.

| <b>Sesso</b>  | <i>Risposte %</i> |
|---------------|-------------------|
| Uomo          | 64,39             |
| Donna         | 35,61             |
| <b>Totale</b> | <b>100,00</b>     |



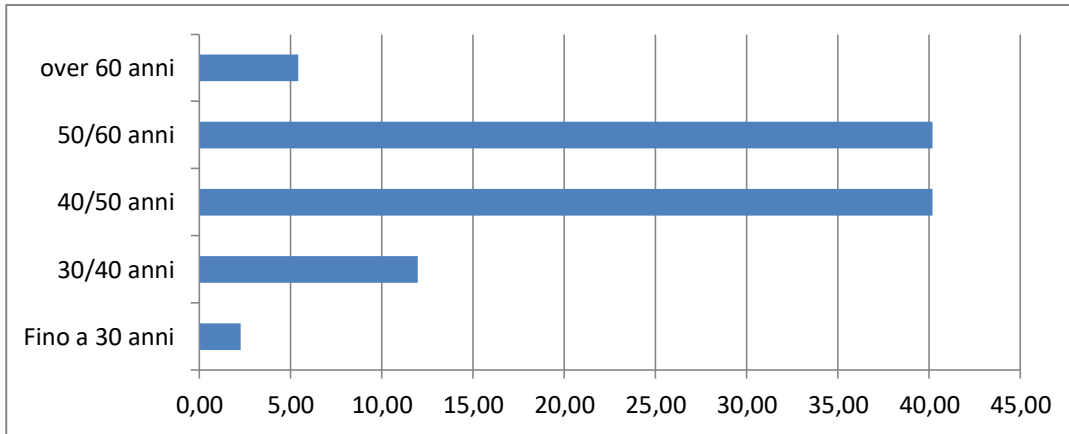
Sull'inquadramento professionale, ad un occhio poco attento, ci potrebbe essere la prima sorpresa, ma così non è. A rigor di logica avremmo dovuto vedere una maggioranza di risposte da parte dei Quadri Direttivi, e così è stato, ma non una maggioranza schiacciante. Segno evidente che in Unicredit i vari esuberi che ci sono stati nel corso degli ultimi anni, hanno visto uscire un numero importante di quadri che in alcuni ruoli, quali direttore di filiale e consulente, non sono stati sostituiti da altri quadri, ma da aree professionali.

| <b>Inquadramento</b> | <i>Risposte %</i> |
|----------------------|-------------------|
| Quadro Direttivo     | 54,13             |
| Area Professionale   | 45,87             |
| <b>Totale</b>        | <b>100,00</b>     |



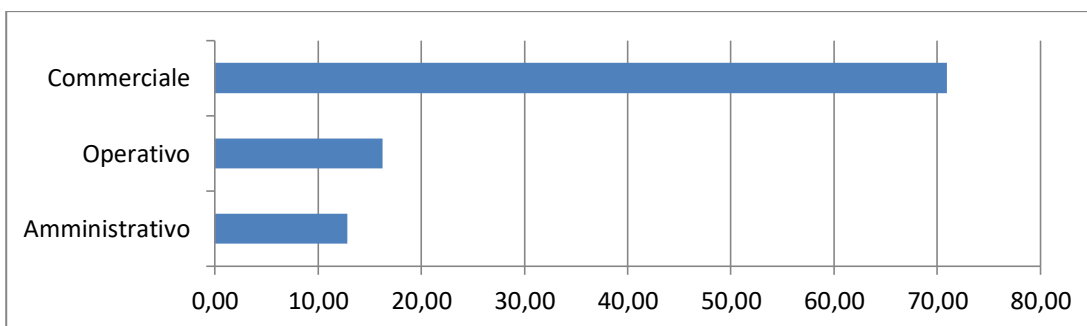
Per quanto riguarda l'età, vediamo un pari merito tra le fasce 40/50 anni e 50/60 anni, ovvero quello che è diventato il cuore pulsante della banca a livello anagrafico. Infatti la fascia di età 30/40 anni è distante e le fasce degli under 30 e degli over 60 ha registrato percentuali basse.

| <b>Età</b>     | <b>Risposte %</b> |
|----------------|-------------------|
| Fino a 30 anni | 2,28              |
| 30/40 anni     | 11,97             |
| 40/50 anni     | 40,17             |
| 50/60 anni     | 40,17             |
| over 60 anni   | 5,41              |
| <b>Totale</b>  | <b>100,00</b>     |



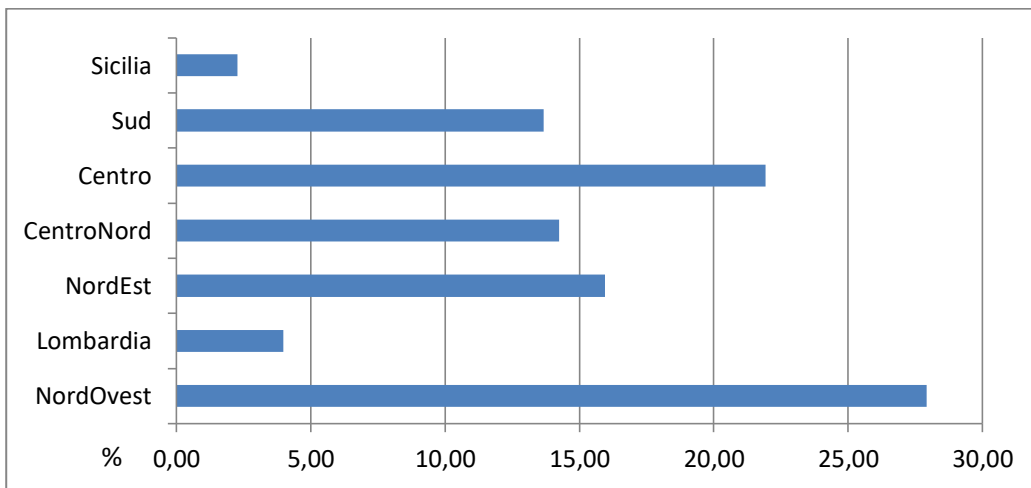
Per quanto riguarda il ruolo aziendale ci si aspettava una maggioranza di risposte da chi si occupa di commerciale e, ovviamente, così è stato.

| <b>Ruolo aziendale</b> | <b>Risposte %</b> |
|------------------------|-------------------|
| Amministrativo         | 12,82             |
| Operativo              | 16,24             |
| Commerciale            | 70,94             |
| <b>Totale</b>          | <b>100,00</b>     |



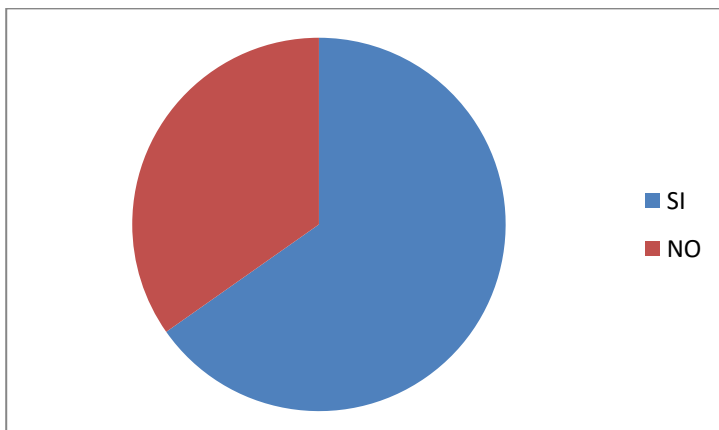
Sulla Region di appartenenza abbiamo registrato una maggioranza di risposte provenienti dal Nord Ovest, seguita dal Centro e dal Nord Est. Discorso a parte merita la Sicilia dove abbiamo registrato un basso numero di risposte ma, va detto, in questo territorio vi è stato un altro sondaggio molto simile al nostro nelle settimane precedenti. Questo ha portato ad una ovvia difficoltà nel diffondere questa iniziativa che poteva sembrare un duplicato.

| <b>Region</b> | <b>%</b>      |
|---------------|---------------|
| NordOvest     | 27,91         |
| Centro        | 21,94         |
| NordEst       | 15,95         |
| CentroNord    | 14,25         |
| Sud           | 13,68         |
| Lombardia     | 3,99          |
| Sicilia       | 2,28          |
| <b>Totale</b> | <b>100,00</b> |



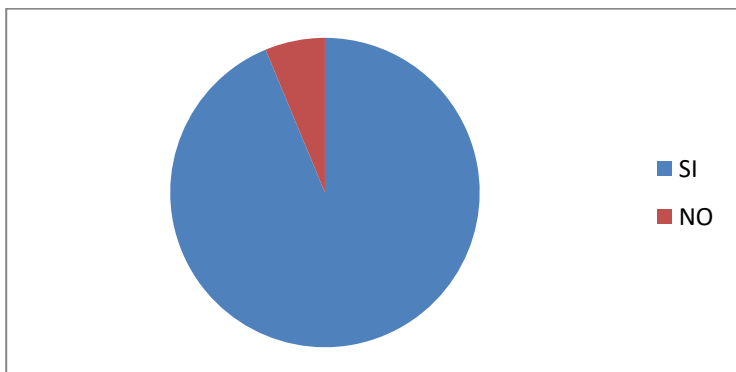
Entrando nel cuore delle risposte che erano oggetto della nostra indagine, abbiamo chiesto ai colleghi se, secondo loro, Unicredit rispettava gli orari di lavoro. Ci immaginavamo una realtà diversa da quella che poi ci è stata rappresentata dai lavoratori che, ripetiamo, in totale anonimato ci hanno detto che secondo loro Unicredit rispetta gli orari di lavoro, ed anche con una maggioranza importante.

| <i>Unicredit rispetta i tuoi orari di lavoro?</i> | <i>Risposte</i> | <i>%</i>      |
|---|-----------------|---------------|
| SI  |                 | 65,24         |
| NO  |                 | 34,76         |
| <b>Totale</b>                                     |                 | <b>100,00</b> |



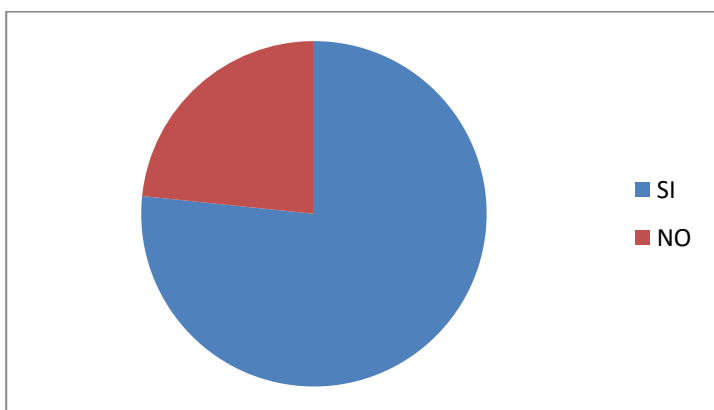
Alla domanda se Unicredit attui pressioni commerciali non c'è stata alcuna sorpresa. Infatti la quasi totalità delle risposte ha confermato la presenza di pressioni, il 93,73% delle risposte, con punte importanti nella Region Sud (100%), nella Centro Nord (98%) e nella Region Nord Ovest (97,96%). Questa domanda non va letta in maniera asettica ed isolata, ma insieme alla successiva sulle patologie da lavoro che confermano, qualora fosse necessario, la presenza importante di pressioni commerciali.

| <i>Unicredit attua pressioni commerciali?</i> | <i>Risposte %</i> |
|---|-------------------|
| SI  | 93,73             |
| NO  | 6,27              |
| <b>Totale</b>                                 | <b>100,00</b>     |



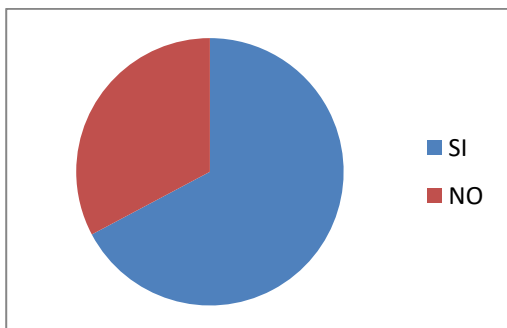
Qualora non fossero sufficienti le pressioni commerciali, i colleghi ritengono anche che Unicredit attui mortificazioni e minacce a seguito del mancato raggiungimento degli obiettivi commerciali. Addirittura oltre il 76% dei colleghi è convinto di questa affermazione.

| <i>Unicredit attua minacce o mortificazioni?</i> | <i>Risposte %</i> |
|--|-------------------|
| SI   | 76,64             |
| NO   | 23,36             |
| <b>Totale</b>                                    | <b>100,00</b>     |



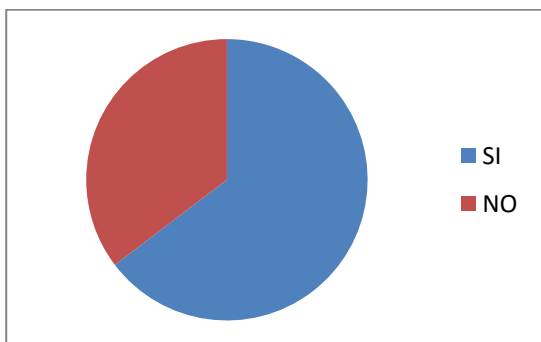
Passando alla patologie psicosomatiche, domanda inevitabilmente collegata a quella sulle pressioni commerciali, notiamo che due colleghi su tre denunciano di essere affetti da malattie psicosomatiche legate al lavoro. Nel dettaglio, le malattie più comuni sono: ansia, disturbi del sonno, ipertensione, colite, depressione, manifestazioni cutanee e stress.

| <i>Hai patologie psicosomatiche legate al lavoro?</i> | <i>Risposte</i> | <i>%</i>      |
|---|-----------------|---------------|
| SI  |                 | 67,24         |
| NO  |                 | 32,76         |
| <b>Totale</b>   |                 | <b>100,00</b> |



Le ultime due domande riguardano la conoscenza degli accordi in materia di politiche commerciali, benessere sul luogo del lavoro e bilanciamento tempi di vita e lavoro. Abbiamo ricevuto risposte sostanzialmente sovrapponibili e anche qui due colleghi su tre dichiarano di conoscerne i contenuti.

| <i>Conosci protocollo del 2016 su politiche commerciali?</i> | <i>Risposte</i> | <i>%</i>      |
|--|-----------------|---------------|
| SI   |                 | 64,67         |
| NO   |                 | 35,33         |
| <b>Totale</b>  |                 | <b>100,00</b> |



| <i>Conosci protocollo del 2018 su work life balance?</i> | <i>Risposte</i> | <i>%</i>      |
|--|-----------------|---------------|
| SI   |                 | 64,96         |
| NO   |                 | 35,04         |
| <b>Totale</b>  |                 | <b>100,00</b> |

